

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**TITOLO DEL PROGETTO:*****PIU' FORTI INSIEME*****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: ASSISTENZA

Area: A:1 DISABILI –

A2. ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto PIU' FORTI INSIEME si collega all'Ob.10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza tra e nelle nazioni", e si esprime nei concetti chiave:

- potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro (TREGET 10.2)
- garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso (TARGET 10.3)

Il progetto che si riconduce alle indicazioni contenute nel programma "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone nella vita sociale e culturale del paese", e in sinergia con gli obiettivi di agenda 2020/30 si realizza in maniera strategica e funzionale con la coprogettazione tra le cooperative Medi Care, Mondo Nuovo, Turi Apra e Beautiful Days, che promuovono servizi riferibili al programma sopra citato.

In linea con quanto previsto dalle riforme nazionali in atto e dalle indicazioni europee orientate a spostare l'ottica degli interventi da mera assistenza ad una logica di integrazione tra sistemi e di cura del contesto in cui vive la persona, il progetto mirerà a costruire percorsi integrati, in modo da accompagnare gli utenti di quattro cooperative lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare, le proprie condizioni di vita. Occuparsi dei contesti di vita consente infatti di "ricomporre" la tradizionale frattura tra luoghi di vita e luoghi di cura, di occuparsi in maniera più appropriata, complessa e complessiva delle questioni relative alla salute ed al ben-essere, di andare verso la costruzione di contesti più coesi, in grado di "reggere" (anziché isolare, separare, abbandonare) anche le situazioni di disagio; ovvero "sistemi di opportunità" capaci di supportare le persone e insieme valorizzarne le capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare le proprie condizioni di vita. Rispetto all'ambito di intervento, come già evidenziato e ripreso nel Progetto *Piu' Forti Insieme*, sperimentazione di percorsi di inclusione sociale sul territorio regionale Siciliano, in riferimento ai disabili, e adulti e terza età in condizione di bisogno, uno dei fenomeni di ordine sociale ed economico che presentano forti criticità per caratteristiche ed impatto nel territorio regionale è costituito dalla scarsa e non omogenea presenza di concrete opportunità che sappiano integrare interventi e progettualità di tipo sociale e sanitario con inclusione e il protagonismo. Tale debolezza determina una carenza di luoghi nei quali promuovere e realizzare sviluppo umano e sociale del territorio di riferimento, partendo dal riconoscimento e dall'ampliamento dell'area dei diritti e delle opportunità delle fasce deboli.

In quest'ottica tutti gli attori sociali, ognuno con le proprie capacità, possono essere coinvolti in un percorso di crescita equa e sostenibile, che porterebbe a "costruire economie sociali subordinate al benessere" cioè al soddisfacimento dei bisogni di ognuno. Il presente progetto mira pertanto a favorire il generale processo di

deistituzionalizzazione/affrancamento dei beneficiari diretti dai Servizi Sociali a fronte della previsione di budget di spesa pubblica decrescenti in relazione al crescere delle competenze, autonomie sociali e abilità delle persone nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana e l'attivazione di progetti integrati per garantire durata all'esperienza di autonomia.

La condivisione di medesimi valori quindi, come la centralità e la dignità della persona umana, l'operare per dare risposte adeguate al disagio sociale e relazionale, al fine di evitare la solitudine e l'emarginazione, sono tutti valori che mettono in gioco nella COPROGETTAZIONE del presente progetto di SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. Le cooperative coinvolte, attraverso l'ascolto dei bisogni delle persone e mediante i servizi che offrono, contribuiscono in armonia con il territorio e le sue istituzioni, a migliorare le condizioni di vita di quanti incontrano nel proprio agire quotidiano. L'impegno prioritario delle quattro cooperative coprogettanti è quello di rafforzare le varie forme di collaborazione operativa e di integrazione contestuale costituendo sinergie e proponendo azioni per soddisfare in diverse maniere le necessità del territorio. Si vuole quindi:

- creare un lavoro di rete con l'intento di diffondere buone prassi,
- progettare e realizzare insieme delle attività
- offrire agli operatori volontari di SCU la possibilità di esprimersi

Nello specifico quindi le azioni di progetto sono indirizzate all'inclusione e al garantire pari opportunità a tutti mediante l'individuazione delle criticità emerse e la promozione di attività che riducano le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di pratiche discriminatorie e conseguenzialmente la promozione di azioni tendenti a questo scopo. Questo scopo sarà perseguito da ogni cooperativa coprogettante nelle diverse sedi di attuazione di progetto con modalità adeguate al contesto e al target di utenza

Cooperativa Beautiful Days

Muovendo dalle analisi specifiche preliminari presentate e dalle evidenze documentate dello sbilanciamento tra domanda e offerta di servizio obiettivo generale del progetto è la ricerca del miglioramento dei processi di **INCLUSIONE SOCIALE, attraverso una forte misura di supporto per l'erogazione dei servizi assistenziali.**

Rispetto al bisogno in senso lato del progetto di inclusione sociale per categorie svantaggiate, i bisogni specifici da perseguire e coerenti con le dinamiche strategiche messe in campo dall'apparato normativo regionale appaiono i seguenti:

- **Incremento del livello di abilità operative individuali**
- **Aumento delle probabilità d'entrata nel tessuto socio-economico grazie alla creazione di competenze specifiche e dinamiche**
- **Riduzione delle conflittualità tra gli ospiti e aumento della relazioni interpersonali esterne al gruppo chiuso della casa**

Tali bisogni specifici si collegano alle criticità generali emerse dalle analisi dei dati a livello regionale e territoriale, allo sbilanciamento tra domanda e offerta di servizio, alla scarsa organizzazione dei processi e dei protocolli di erogazione dei servizi. Le criticità generali si esplicitano in criticità specifiche rilevate, misurate e contingenti rispetto ai destinatari diretti del progetto.

Alcuni elementi di seguito descritti evidenziano i bisogni specifici legati alle criticità di partenza ed a uno specifico indicatore di risultato. Tale approccio consente di verificare già in itinere lo stato di attuazione del servizio, il ruolo degli operatori, il benessere organizzativo ed infine l'impatto diretto sugli ospiti delle sedi della cooperativa quali destinatari diretti.

SEDI OPERATIVE DA 1 A 6

Dettaglio per sede

- 1 Comunità Lucchesi – 10 disabili mentali**
- 2 Comunità Cialdini – 10 disabili mentali**
- 3 Comunità Riscossa – 1° piano - 10 disabili mentali**
- 4 Comunità Riscossa – 2° piano - 10 disabili mentali**
- 5 Comunità Cavalieri – 10 disabili mentali**
- 6 Comunità Moro – 10 disabili mentali**

<u>Criticità</u> <u>Criticità/problema/bisogn</u> <u>o da affrontare x</u> <u>migliorare la situazione</u> <u>di partenza</u>	<u>Indicatori di criticità</u>	<u>Indicatori di risultato previsto alla fine progetto</u>
Scarso livello di abilità operative individuali dei disabili mentali ospiti delle case famiglia	1)N° esiguo (max 2) di mansioni svolte giornalmente autonomamente; 2)N° esiguo di attività operative svolte all'esterno della casa (max 1)	1. <i>Incremento N° di mansioni personali (da n° 2 a n° 5)</i> 2. <i>Incremento mansioni esterne (da n° 1 a n° 3)</i>
Difficile inserimento nel mondo socio-economico in qualità di supporto operativo	1)Indicatore di Rapporto tra numero di numero di ospiti inseriti anche part time in attività di collaborazione sociale in strutture esterne (OI ospiti impiegati/O) –OI/O= 1/60 2) N° di ospiti che vogliono collaborare all'esterno o avviare proprie iniziative sociali in proprio (max 0)	1 <i>Aumento del rapporto di ospiti inseriti anche part time in attività di collaborazione sociale in strutture esterne OI/O Da 1/60 a (10/60)</i> 2 <i>Aumento del numero di ospiti che vogliono collaborare socialmente con proprie iniziative Da 0 a 5</i>
Difficile processo di socializzazione interna ed esterna	1)N° di attività relazionali o relazioni interpersonali con soggetti esterni alla casa (max 1 per settimana) 2)N° di conflitti relazionali interni alla struttura (min 3 per settimana)	1) <i>Aumento numero di relazioni amicali esterne (da 1 a settimana a 3)</i> 2) <i>Riduzione conflitti interni settimanali (da 3 a 1)</i>

Finalità per gli operatori volontari in servizio civile

In accordo con le peculiarità specifiche delle finalità generali del progetto di SCU il progetto “**Più FORTI INSIEME**” ha rilevanza sociale, rappresenta un prezioso strumento per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Contesto territoriale - settoriale analizzato in precedenza. Il progetto di SCU inquadra i giovani operatori volontari in un percorso di “ampio respiro” al fine di costituire e rafforzare i legami che mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, valorizzano quei beni comuni (territorio, ambiente, integrazione sociale, solidarietà, fiducia nei rapporti sociali). Tali finalità si allineano alla difesa Patria attraverso lo svolgimento di attività non armate e non violente (art. 1 - L. 64/01).

La proposta progettuale viene rivolta ai giovani operatori volontari e che permette loro di vivere un momento di crescita individuale, di miglioramento delle loro capacità, di sviluppo di competenze specifiche e quindi di cittadinanza universale attiva.

Tale percorso di crescita individuale e di maturazione civica si inquadra nella **macro-struttura** di progetto costruita sui principi di coerenza richiamati e si articola in un set di attività che compongono la **micro-struttura** di progetto. La differenza tra macro e micro struttura più volte richiamata nell'ambito del project management (Chandler 1962), consente di cogliere al meglio i contenuti operativi, i meccanismi di funzionamento e le finalità specifiche che vedono protagonisti gli operatori volontari e non la cooperativa. Appaiono allora chiari i vantaggi sociali in generale e i vantaggi formativi specifici per gli operatori volontari rispetto ai vantaggi della cooperativa sociale che metterà a disposizione procedure, organizzazione, protocolli e risorse specifiche a supporto del progetto.

L'operatore volontario si pone la finalità di collaborare nella pianificazione, programmazione e attuazione delle attività operative volte al conseguimento specifiche finalità e migliorare lo stato di disagio fisico e psicologico degli assistiti attraverso le attività.

Le finalità specifiche dell'operatore volontario del servizio civile sono:

1. **Entrare in profondità nel processo di erogazione del servizio di assistenza ai disabili, capendone i bisogni individuali;**
2. **Attuare le proprie attività per la soddisfazione dei disabili e per la disseminazione di finalità civiche e sociali;**
3. **Analizzare i bisogni del singolo per poter programmare in maniera adeguata in ausilio di operatori specializzati le attività di inclusione sociale**
4. **Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero**
5. **Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari**

Sotto il profilo sociologico l'operatore volontario garantisce migliori standard di **job enrichment** riferito al servizio erogato. Tale finalità per l'operatore volontario grazie alla macrostruttura di supporto genera un miglioramento degli standard di **job engagement e job involvement** quale senso di appartenenza ad una comunità di persone che si apriranno a relazioni sociali con scopi di sviluppo civico. Da un punto di vista organizzativo, l'operatore volontario grazie al suo intervento di supporto e alla formazione specifica ricevuta potrà generare benessere organizzativo e ridurre i livelli di **burnout** legati al processo di erogazione dei servizi e al rapporto con gli utenti delle sedi della cooperativa.

Il poter contare su professionalità diverse e su specializzazioni complementari della cooperativa costituisce un momento di indubbio vantaggio per la formazione della figura dell'operatore volontario in uscita.

Consapevole dei processi di riorganizzazione e di ristrutturazione che da diversi anni coinvolgono il settore dei servizi aziendali e dei servizi privati rivolti al pubblico, il servizio civile si propone di offrire conoscenze e competenze metodologiche di tipo interdisciplinare e multidisciplinare, coniugando la molteplicità dei saperi (organizzativo e sociologico) con l'integrazione dei saperi medesimi in una prospettiva sistemica orientata all'efficienza e all'efficacia dell'azione di inclusione sociale.

• **Cooperativa Sociale Turi Apara**

La finalità è quella di dare sostegno alle persone anziane garantendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale e culturale del Paese, ovvero favorire lo sviluppo del protagonismo degli anziani, e quindi di benessere umano nella sua più larga accezione, quindi non semplicemente in assenza di malattie o infermità ma in "uno stato di totale benessere fisico, mentale sociale" così come indicato dalla OMS. Per questo diventa fondamentale lo stato di percezione personale della propria vita, la persona diventa protagonista della propria esistenza, assumendosi la possibilità di fronteggiare gli eventi della propria vita, recuperando le proprie competenze di autopercezione e resilienza. Benessere vuol dire *empowerment*, ovvero capacità di assumere il controllo della propria vita e di acquisire il ruolo attivo verso la propria esistenza e l'ambiente assumendo un atteggiamento positivo e costruttivo.

Lo scopo del progetto è quindi di ricondurre a sintesi la potenziale pluralità di bisogni espressi dall'adulto in stato di disagio, cercando di evitare, anzi contrastando, la frammentarietà delle risposte date ed uscendo da logiche di emergenza, per cercare di porre in essere un'azione positiva di medio periodo sul territorio, che tenga conto della "presa in carico" complessiva della persona/anziano e del suo nucleo familiare.

Il raggiungimento di una finalità così importante passa attraverso la realizzazione di una serie di finalità specifiche, rivolti sia al servizio proposto, sia ai giovani operatori volontari impegnati nell'esperienza di servizio civile. Il progetto ha come scopo preliminare la realizzazione di una serie di attività di supporto rivolte a persone anziane che per la scarsa rete parentale e per le patologie invalidanti di cui sono affetti, si sentono emarginati, in solitudine, con scarsi contatti con la realtà esterna, per cui hanno grande bisogno di compagnia e di una rete di servizi integrati efficiente capace di rispondere alle loro necessità.

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone in condizione di marginalità e fragilità è una sfida sociale che richiede il coinvolgimento di tutta la cittadinanza, occorre pertanto attivare percorsi che favoriscano l'attitudine delle giovani generazioni a svolgere con costanza e serietà servizi utili alla realizzazione del suddetto scopo, in linea con le opportunità effettivamente a disposizione.

Il SCU diventa mezzo privilegiato per far transitare con azioni concrete i valori sopra menzionati, e pertanto il ruolo dei giovani operatori volontari sarà centrale perché saranno al tempo stesso protagonisti attivi e soggetti che beneficeranno di percorsi di crescita personale e professionale, ovvero potranno godere di questa opportunità operando direttamente a contatto con il disagio e la fragilità dell'anziano, maturando esperienze di conoscenze personali che li aiuteranno a superare pregiudizi e stigmi sociali.

SEDI DI ATTUAZIONE

- Sede turi apara n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;
- Sede TURI APARA n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .

Criticità/problema/bisogno da affrontare x migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato previsto alla fine progetto
I Scarse relazioni parentali degli anziani che non permettono la conoscenza dei loro bisogni e le condizioni in cui essi vivono.	Piu' del 50%di anziani assistiti dalla cooperativa non ha una rete parentale che si occupa di loro ,assenza totale di integrazione dei servizi offerti da parte del sistema sanitario e del comune e mancata conoscenza dei reali bisogni psico-fisici	Rafforzamento delle reti parentali di quel 50% di anziani che ne sono privi, aiutando i familiari a raggiungere un'appropriata conoscenza dei reali bisogni dell'anziano garantendogli in tal modo il suo benessere psico-fisico.

	ed assistenziali dell'anziano.	
2 Solitudine e scarse relazioni sociali ,intergenerazionali e con le istituzioni. Emarginazione degli anziani e conseguente isolamento, mancanza di spazi e di occasioni di socializzazione con il territorio.	Piu' del 50%degli anziani presenti sui comuni di riferimento vivono una condizione di solitudine ed emarginazione sociale, perché vi sono poche occasioni di socializzazione o qualora ci sono, risultano essere non facilmente accessibili per poter essere raggiunti autonomamente dall'anziano; -Inappropriata considerazione e identificazione dell'anziano , non inteso come cittadino attivo e parte integrante, della società , ossia una risorsa della comunità locale.	Aumentare le capacità relazionali ed educative, rafforzamento del processo di interscambio intergenerazionale e culturale e recupero della vita sociale attraverso attività di socializzazione (<i>passando dalle 3 feste attualmente organizzate in occasione delle principali festività quali Natale, Pasqua e Carnevale, all'aggiunta di ulteriori feste quali occasioni di protagonismo dell'anziano (ad es. la festa dei nonni).</i>
Scarse relazioni intergenerazionali, con ripercussioni negative sulle nuove generazioni, sul senso di appartenenza alla comunità locale, sulla realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale e sulla loro formazione civica, sociale e culturale.	Alta percentuale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che si dimostra lontana dalla generazione anziana (dai 65 in sù) presente sul territorio, sia da un punto di vista degli interessi, delle conoscenze, delle attività, nonché della normativa di settore e delle problematiche connesse. Mancanza di uno scambio concreto intergenerazionale.	Ridurre sensibilmente il divario intergenerazionale garantendo all'operatore volontario di acquisire conoscenze e capacità di gestione e di programmazione di interventi sull'anziano, apprendendo il funzionamento del sistema locale dei servizi , la normativa di settore, ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano. Aumentare le capacità relazionali ed educative, incrementare le proprie capacità professionali e personali, di collaborare in gruppo, sviluppare il proprio senso di responsabilità, offrire competenze specifiche nel settore (assistenza anziano) in modo da svolgere al meglio le proprie attività.

Cooperativa Medi Care

Lo scopo del presente progetto è quello di incrementare e migliorare qualitativamente il livello delle prestazioni erogate nei riguardi dell'utenza anziani, producendo sempre più benessere, tutela e promozione della Loro esistenza, rispondendo così ai molteplici bisogni manifestati all'interno del contesto sociale e territoriale precedentemente analizzato.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ragusa Via Mariano Rumor 10

Criticità	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato
C1. Scarse attività ricreative rivolte agli anziani	I1. Sono previste solo 3 attività di animazione annuali svolte per le feste natalizie, di carnevale e pasqua	I1.1 Organizzare almeno 5 attività ricreative nell'arco dell'anno
C2. Scarsa integrazione sociale col territorio	I2. 1 festa soltanto con la partecipazione degli attori sociali del terzo settore presenti sul territorio.	I2.1 Effettuare 5 feste l'anno con la partecipazione delle reti sociali del territorio
C3. Senso di abbandono familiare e senso di inutilità	I3. Il 50% degli ospiti ha ripetuti episodi di depressione,frustrazione, abbandono.	I3. Ridurre al 10% gli assistiti che hanno episodi di crisi di abbandono e/o inutilità

Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle nazioni".

Il Progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030, le azioni del progetto sono rivolte a garantire pari opportunità, a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico ecc.. Infatti le azioni previste dal progetto riguardano attività di stimolazione dell'autonomia, di accompagnamento sul territorio, attività ludico ricreative, occupazionali e laboratoriali, di apertura e di integrazione con tutte le risorse territoriali, quali ad esempio le associazioni ricreative culturali, la partecipazione ad eventi ed incontri aperti alla popolazione come quelle ad esempio sulle tematiche di interesse degli anziani. Tali attività mirano a promuovere negli anziani l'autonomia, l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità, la promozione delle relazioni interpersonali e sociali in modo da renderli capaci di integrarsi nel tessuto sociale, di interagire con i soggetti formali ed informali del territorio, di partecipare in modo più consapevole e attivo alla vita sociale beneficiando di tutte le opportunità che essa offre, garantendo così le stesse opportunità della popolazione del Comune di Priolo Gargallo.

Tutti gli interventi della Cooperativa Mondo Nuovo a favore delle persone anziane sono fondati sulla considerazione ed il rispetto dei diritti umani e della loro dignità, personalità, storia di vita per cui ogni individuo diventa unico e irripetibile. Infatti ogni intervento e ogni attività è predisposta secondo piani di intervento individualizzati. Si è, inoltre, certi che ogni anziano possieda una serie di bisogni ma anche tante capacità e potenzialità, che in questa fase della vita non emergono per una predisposizione ricorrente della persona anziana a rassegnarsi e a demoralizzarsi. Con tale progetto si è scelto di considerare il target degli anziani oltre i 65 anni totalmente o parzialmente autosufficiente e si intende rispondere a una serie di esigenze, promuovendo azioni volte a contrastare l'esclusione sociale, processi di emarginazione e di isolamento, per ridurre le disuguaglianze sociali, fornendo stimoli personali e favorendo la fruizione delle opportunità presenti nel territorio. Si vuole porre attenzione anche agli anziani non più totalmente autosufficienti, che non possono assolvere totalmente alle mansioni della vita quotidiana e ove la famiglia è impossibilitata ad assisterli. Si vuole, in tal caso, sostenere le famiglie, che non possono prendersi cura del proprio caro

Con il presente progetto, pertanto, si vogliono incrementare gli stimoli per favorire l'autonomia degli anziani ospiti, valorizzando l'autonomia psico-fisica, ossia le capacità residue o facendone riscoprire delle altre, aumentando il senso dell'autostima e della fiducia in se stessi, favorendone la socializzazione e la vita di relazione sia all'interno della Casa Famiglia che all'esterno, promuovendone inoltre, l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale del territorio, attraverso un adeguato contatto e accesso ai servizi e alle risorse territoriali di natura sociale, ricreativo, culturale, socio assistenziale, sanitario ed alle varie iniziative del territorio, per attività di svago, culturali, socializzanti, di intrattenimento, promuovendo il diritto di sentirsi utili e vitali e facendo riacquistare il senso della loro collocazione nella società.

Pertanto le attività proposte di seguito, nel presente progetto, sono state individuate sulla base delle criticità e dei bisogni individuati negli anziani della **Casa Famiglia "Giuseppe Corsari" di Priolo Gargallo**, riportati nella sottostante tabella insieme agli indicatori di criticità e agli indicatori di risultato previsti alla fine del progetto.

Criticità/problema/bisogno da affrontare x migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato previsto alla fine progetto
<ul style="list-style-type: none">• Perdita dell'autonomia degli anziani ospiti.	Dei dieci ospiti della Casa Famiglia 5 presentano una evidente compromissione dell'autosufficienza.	<ul style="list-style-type: none">• Per n. 5 anziani viene incrementato e promosso il grado di autonomia, la l'autostima e la fiducia in se stessi, attraverso le attività del progetto, la promozione delle relazioni interpersonali, la socializzazione. e l'apertura al territorio.
<ul style="list-style-type: none">• Situazione di isolamento, con poche occasioni di integrazione con il contesto sociale.	<ul style="list-style-type: none">• Solo due anziani della Casa Famiglia partecipano alle attività del Centro diurno per anziani.	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare del 50% in più, la partecipazione degli anziani

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cooperativa Turi Apra

ATTIVITA' SPECIFICHE SEDI ATTUAZIONE PROGETTO:

- Sede n.1 Comune di Modica , Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg), tel/fax 0932-763455 email:turiapara@tiscali.it;

- *Sede n.2 Comune di Comiso , Via Marconi n.1 ,97013(Rg) , tel.0932-731503, email:turiapara@tiscali.it .*

L'assistente sociale (OLP) di ogni rispettiva sede operativa, elabora e coordina le richieste di aiuto che pervengono dagli utenti assistiti e verranno successivamente smistate secondo la tipologia di prestazione di cui necessitano gli anziani inviandole agli operatori volontari , per la presa in carico e l'espletamento del servizio. Si precisa che la tipologia di relazione richiesta con l'ospite non ha carattere terapeutico e quindi non richiede competenze tecniche specifiche in tal senso. Tra queste attività che andranno ad essere svolte, in collaborazione con gli operatori dell'ente :

- Un servizio di assistenza domiciliare relativo a piccole incombenze: spesa giornaliera(acquisto generi alimentari e prodotti per l'igiene dell'ambiente), pagamento bollette, piccole commissioni;
- La consegna e il ritiro di certificati e referti medici;
- L'acquisto dei farmaci necessari, prenotazioni visite mediche, rinnovo e ritiro presidi sanitari;
- Il ritiro di ausili per la deambulazione e per le piaghe da decubito;
- Un servizio di compagnia e animazione presso il domicilio, soprattutto per gli anziani che vivono soli, bisognevoli e non autosufficienti, sulla scorta di una specifica valutazione che farà l'assistente sociale (Olp), supportata dalla presenza degli operatori volontari tramite periodici colloqui e visite domiciliari effettuati agli utenti assistiti;
- Un servizio di animazione extradomiciliare attraverso l'organizzazione di eventi ricreativi;
- Attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti degli anziani rivolte alle famiglie;
- Attività di collaborazione con operatori specializzati, (operatori sanitari, enti pubblici) nel settore dell'Assistenza agli anziani sempre attraverso il coordinamento dell'Assistente Sociale. Infatti nell'ambito del presente progetto, la figura dell'operatore volontario del servizio civile consoliderà e gestirà la rete di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e l'anziano al fine di, ottimizzare gli interventi evitando sovrapposizioni, sostenere la rete di relazione della persona anziana, promuovere iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche dell'utente;
- Animazione in occasione degli eventi ricreativi, organizzati dalla Cooperativa (Natale, Pasqua, Carnevale, Compleanni, escursioni ecc.)
- Disbrigo di eventuali pratiche amministrative, contabili o di altro genere, presso patronati, banche, poste;
- Uscite per passeggiate, shopping, parrucchiere, estetiste, cinema, palestra, centri riabilitativi accompagnamento al cimitero, santa messa, eventi socio-culturali ecc.
- Supporto e ausilio agli Assistenti sociali preposti al servizio, nella rilevazione costante dei bisogni, servizio di segretariato sociale e informazione, informatizzazione dei dati, visite domiciliari, attività amministrative e di segreteria di vario genere;
- Attività di incontri periodici previsti da un lato per l'acquisizione di nuove competenze per i giovani attraverso la raccolta di proverbi antichi, ricette tipiche locali, artigianato e vecchi mestieri, ricamo, dialetto e dall'altro per l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie, quali smartphone, computer, lettore dvd, uso dei social network e apprendimento delle parole straniere in uso;
- nota di appuntamenti e scadenze;
- ricezione e smistamento chiamate;
- controllo e gestione della corrispondenza;
- aggiornamento archivi o banche dati.

Contestualmente alle attività svolte si effettuerà, una raccolta sistematica delle prestazioni erogate allo scopo di realizzare la mappatura dei bisogni, il monitoraggio della domanda e la rispondenza dei servizi erogati nell'ambito del progetto stesso; la realizzazione del progetto verrà coordinata mediante incontri periodici con gli attori coinvolti nel progetto stesso per lo scambio di informazioni e l'adeguamento delle azioni svolte.

Inoltre gli operatori volontari dovranno partecipare a tutte le attività di formazione previste dal progetto(formazione specifica e generale) nella fase iniziale.

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
Rilevazione costante dei bisogni mediante colloqui telefonici e visite domiciliari in collaborazione con l'Assistente sociale	Attività di ausilio e collaborazione alla figura dell'Assistente Sociale , per effettuare colloqui e visite a domicilio presso l'anziano
Segretariato sociale attraverso uno sportello informativo presso gli uffici della Cooperativa e mediante una linea telefonica a disposizione dell'utenza	Attività di ausilio e collaborazione alla figura dell'Assistente Sociale per fornire informazioni sui servizi esistenti e sulle modalità di accesso agli utenti o alle famiglie
Ascolto degli anziani assistiti dalla Cooperativa e dei loro familiari	Attività di ausilio e collaborazione alla figura dell'Assistente Sociale per servizio di counseling e

	sostegno socio-psicologico
Incontri periodici attraverso un laboratorio intergenerazionale per l'acquisizione di nuove competenze per i giovani	Attività di collaborazione alla figura dell'animatore all'interno dei laboratori che favoriranno l'interscambio generazionale attraverso attività di coinvolgimento dell'anziano per lo svolgimento del compito della raccolta di proverbi antichi, ricette tipiche locali, artigianato e vecchi saperi e mestieri, ricamo, dialetto ecc.
Servizio disbrigo pratiche	Collaborazione degli operatori nelle attività di disbrigo pratiche, acquisto farmaci, pagamento di bollette, ritiro referti sanitari, acquisto generi alimentari ecc.
Accompagnamento presso strutture pubbliche e private	Collaborazione degli operatori nelle attività di disbrigo pratiche: aiuto nell'accompagnamento degli utenti per sottoporsi a visite mediche, terapie, ritiro documenti presso patronati ecc.
Uscite per passeggiate, shopping, accompagnamento al cimitero, santa messa, eventi socio-culturali	Collaborazione degli operatori nelle attività di disbrigo pratiche: aiuto nell'accompagnamento degli utenti per le varie attività ricreative svolte dalla Cooperativa, accompagnamento e compagnia presso vari eventi socio-culturali, visita ai defunti presso il cimitero, shopping ecc
Compagnia e animazione presso il domicilio dell'utente o presso la sede della Cooperativa	Attività di collaborazione alla figura dell'animatore durante l'attività di animazione presso l'utente, il giovane operatore volontario dovrà cercare di coinvolgere e far partecipare l'utente
Laboratorio artigianale di sviluppo di prodotti tipici della tradizione siciliana, di artigianato e vecchi mestieri	Attività di collaborazione alla figura dell'animatore, il giovane operatore volontario assolve il compito di "trascinatore" dell'anziano aiutandolo a renderlo interessato a far emergere le vecchie risorse e i valori insiti nell'utente
Animazione in occasione degli eventi ricreativi, organizzati dalla Cooperativa (natale, pasqua, carnevale, compleanni e organizzazione di escursioni, gite culturali, attività di incontro e dibattiti su argomenti relativi agli aspetti della terza età, visita ai musei, cinema, teatro ecc.)	Collaborazione alla figura dell'animatore mediante attività che comprendono contatti telefonici per l'organizzazione delle feste sia ai fini della raccolta delle adesioni e sia ai fini della prenotazione di quanto necessario per lo svolgimento delle feste, sia nella fase di svolgimento degli eventi organizzati
Incontri periodici previsti per l'acquisizione di nuove competenze per gli anziani per l'uso delle nuove tecnologie, quali smartphone, computer, lettore dvd, uso dei social network e apprendimento delle parole straniere in uso.	Attività di collaborazione alla figura dell'animatore, il giovane operatore volontario assolve il compito di "formatore" nei confronti dell'anziano per l'uso degli strumenti di tecnologia

Cooperativa Beautiful Days

Tenendo conto dei traguardi di crescita e sviluppo di competenze all'interno del percorso annuale, gli operatori volontari nel rispetto delle indicazioni ricevute sulle attività fattibili e non fattibili si occuperanno di una serie di attività specifiche, in affiancamento con gli operatori e le risorse umane impegnate nel progetto.

Per vie generali l'operatore volontario dovrà:

- 1) Affiancarsi all'utente e collaborare attivamente alle attività che favoriscono la socializzazione, l'integrazione sociale e lo sviluppo delle capacità cognitive
- 2) Gestire in collaborazione con gli operatori le attività ricreative - culturali e/o occupazionali
- 3) Dare fiducia, appoggiare e incoraggiare l'utente, ascoltandolo, dimostrandogli apprezzamento per i successi ottenuti e appoggiandolo nel superamento delle difficoltà
- 4) Coinvolgere i soggetti nella partecipazione alle iniziative
- 5) Aiutare i soggetti a mantenere buoni rapporti con famigliari, parenti, amici e vicini
- 6) Favorire il contatto con la realtà sociale circostante e con le altre istituzioni che si occupano di disabili
- 7) Relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe
- 8) Collaborare alle attività di pianificazione strategica, coordinamento operativo, programmazione esterna e relazioni con stakeholders

Instaurare, se possibile, rapporti con le famiglie degli utenti e con la realtà sociale in cui essi vivono.

Attraverso l'implementazione di tre misure di supporto: formazione, pianificazione e attività applicativa, il piano si prefigge il conseguimento delle seguenti ulteriori implicazioni:

- creazione di competenze specialistiche, replicabili, trasferibili e durevoli nel tempo;

- miglioramento delle capacità di ascolto dei bisogni di utenti con problematiche di disagio sociale e psichici;
- miglioramento delle capacità di intervento sugli utenti;
- approccio metodologico di rigore;
- elaborazione di competenze in ambito di pianificazione degli interventi;
- creazione di un network specialistico

In riferimento alle 6 sedi operative di progetto il dettaglio dell'inserimento di **12 operatori volontari** del SCU è il seguente :

ATTIVITA' SPECIFICHE SEDI:

1. **Comunità Lucchesi – 2 operatori volontari**
2. **Comunità Cialdini – 2 operatori volontari**
3. **Comunità Riscossa – 2 operatori volontari**
4. **Comunità Riscossa 2 –2 operatori volontari**
5. **Comunità Cavalieri – 2 operatori volontari**
6. **Comunità Moro – 2 operatori volontari**

Nel dettaglio il ruolo e le attività degli operatori volontari, in relazione alle finalità specifici perseguiti dal progetto, sono esposti nella tabella qui di seguito riportata.

Per la realizzazione delle attività di progetto (uscite e visite nel territorio, gite, fattoria sociale, etc) gli operatori volontari potranno essere spostati su sedi temporanee per un max di 30 gg.

SEDI ATTUAZIONE PROGETTO – DA 1 A 6

La numerazione dell'attività e del connesso ruolo dell'operatore volontario coincidono

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
1.a Pianificazione delle attività giornaliere in un diario personale di bordo 1.b Laboratori artigianali in ambito falegnameria – 1 laboratorio icone sacre in legno 1.c Laboratori teatrali e commedie – 1 commedia teatrale	1.a Supporto operativo alla elaborazione del diario di bordo giornaliero e al cronogramma delle attività giornaliere dell'ospite, individuando le priorità assistenziali 1.b Elaborazione e spiegazione del programma di esercitazione on field e programmazione di esercitazioni in casa con definizione di scale di valutazione sull'autosufficienza individuale; 1.c supporto operativo e di funzionamento dei laboratori artigianali con programmazione degli orari di lavoro per assistito. Supporto esplicativo in collaborazione con gli artigiani e gli educatori. Collaborazione diretta con gli animatori sociali per la definizione delle parti di commedia, l'adattamento dei costumi, l'interazione tra gli attori, la programmazione delle drammatizzazioni, la ricerca e la scelta della location, la programmazione del palco scenico.
2.a Creazione di una fattoria sociale – 1 stalla con pecore e capre 2.b Creazione di una casa delle farfalle aperta al pubblico 2.c Laboratori artigianali per la creazione di competenze specifiche – 1 laboratorio pizzeria e rustici 2.d. Visite aziendali guidate in imprese del sistema socio-produttivo locale 2.e Training on the job per inclusione sociale	2.a Collaborazione con gli operatori e l'allevatore all'organizzazione e programmazione delle attività agricole 2.b Analisi di pre - fattibilità sulle opportunità connesse alla costruzione di una casa delle farfalle con apertura al pubblico e compenso, come verifica di attività commerciale-turistico - sociale 2.c Collaborazione con educatori professionali all'organizzazione dei laboratori artigianali e anche artistici (es. laboratorio icone sacre in legno atte alla vendita) 2.d Ruolo di tutorship intra-aziendale di supporto alla visita esterna e mediatore della relazione con imprenditori e responsabili aziendali per l'esplicazione dei meccanismi di funzionamento delle diverse realtà. 2.e Ruolo di supporto operativo con l'educatore e l'esperto per l'organizzazione di incontri individuali e di gruppo. Preparazione dei materiali di supporto (es. modelli Canvas). Mediazione della collaborazione tra ospiti.
3.a Lavori di gruppo 3.b Gite di gruppo	3.a Collaborazione con educatore e animatore nell'organizzazione dei gruppi di lavoro

3.c Giochi di problem-solving 3.d Organizzazione e gestione di feste ed eventi	3.b supporto all'accompagnamento dei destinatari. Collaborazione alla spiegazione dei luoghi e delle destinazioni turistiche. 3.c Supporto alle figure professionali di riferimento alla scelta dei casi di coping; 3.d supporto strategico e operativo alla scelta, luogo, modalità, organizzazione degli eventi e delle feste. Supporto all'apertura a relazioni sociali esterne alla struttura
---	---

Cooperativa Medi Care

Nell'ambito del presente progetto gli operatori volontari affiancheranno gli operatori in tutte le attività svolte e coadiuveranno gli anziani coinvolti nel progetto a svolgere attività ludico-ricreative interne ed esterne previste (v. punto 9.1).

Il ruolo dell'operatore volontario del Servizio Civile è quello di supporto e potenziamento delle attività degli operatori. l'operatore volontario apporterà alle diverse attività un valore aggiunto, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli degli operatori volontari e le loro modalità di impiego sono:

- partecipare all'organizzazione delle attività ricreative;
- partecipare, insieme al team degli operatori, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;
- partecipare attivamente all'organizzazione delle attività che coinvolgono gli assistiti.

Si precisa che i giovani in servizio civile non sostituiscono gli operatori dipendenti e operatori volontari dell'Ente, ma saranno comunque coinvolti all'interno dell'équipe educativa della cooperativa.

L'attività prevede sempre una supervisione da parte degli educatori che affiancano l'operatore volontario, e il coordinamento dell'Operatore Locale di Progetto. L'impegno orario sarà concordato con i gli operatori e coordinatori delle attività di riferimento.

ATTIVITA' SPECIFICHE SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ragusa via Mariano Rumor 10

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<i>A 1.1 Organizzare tornei di giochi di società, giochi di carte,</i>	partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività ricreativa, animazione del momento ludico e partecipazione attiva al gioco a fianco degli utenti
<i>A 1.2 Festeggiare il compleanno agli anziani e rendere partecipi i familiari</i>	collaborare nell'organizzazione e nel coordinamento dell'attività ricreativa, animazione del momento di festa
<i>A 1.3 Passeggiate nel centro cittadino alla riscoperta dei posti in cui si è nati e cresciuti in sinergia con l'associazione Kalura</i>	Collaborare nell'organizzazione e nell'accompagnamento degli utenti per le vie del centro
<i>A 2.1 Partecipazione alle sagre per riscoprire i sapori e le tradizioni dei comuni della Provincia</i>	aiutare nell'organizzazione e nel coordinamento dell'attività, facilitatore, accompagnamento degli utenti
<i>A 2.2 Festeggiare il natale, pasqua e carnevale tramite la partecipazione alle rappresentazioni del centro (S. Messa, presepi viventi, via crucis...)</i>	partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività, coinvolgendo in modo attivo gli utenti accompagnamento degli utenti
<i>A 2.3 organizzare incontri con le scuole per laboratori di antichi giochi da trasmettere alle nuove generazioni</i>	partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività ricreativa, partecipazione attiva al gioco
<i>A 3.1 Supporto psicologico agli anziani;</i>	Osservatore delle dinamiche relazionali
<i>A 3.2 Raccolta dei detti, proverbi, ricette, fotografie che rappresentano la storia e le tradizioni locali per la creazione di un libro;</i>	Partecipare all'animatore nella raccolta del materiale informativo, al fotografo, al docente e all'esperto di storia e tradizioni locali nella creazione del libro
<i>A 3.3 Pranzi per ricorrenze particolari effettuati nel proprio domicilio con la partecipazione dei familiari</i>	Partecipare all'organizzazione e al coordinamento dell'attività ricreativa, animazione del momento di festa

Cooperativa Mondo Nuovo

Gli operatori volontari, rispetto alle attività previste dal progetto svolgeranno i seguenti ruoli:

Affiancheranno gli operatori della Casa Famiglia ed insieme stimoleranno gli anziani ospiti a svolgere quelle attività volte a promuoverne l'autonomia: spostamento e movimento all'interno della Casa Famiglia, accompagnamento

esterno a servizi e visite mediche, consegna di spesa leggera, disbrigo pratiche. ginnastica di gruppo, passeggiate; di tipo ludico (gioco alle carte, tombola, ecc) ed attività quali festeggiamento di ricorrenze, supportando gli anziani.

Affiancheranno l'assistente sociale, l'animatore, collaborando alla stesura della programmazione delle attività occupazionali.

Affiancheranno l'animatore nella realizzazione delle attività occupazionali di tipo culturali (lettura del quotidiano e di riviste, proiezione di film, ascolto di musica, sistemazione cartoline e foto), di tipo ricreativo (laboratori di decupage, di cucina, di pittura e disegno);

Affiancheranno l'assistente sociale negli interventi di attivazione delle risorse locali di natura sociale, sanitaria, ricreativo-culturali, di volontariato per una conoscenza del territorio e del sistema dei servizi.

Affiancheranno gli operatori e l'animatore per l'accompagnamento degli anziani ospiti presso gli enti del territorio, nei luoghi di svago, presso le associazioni ricreativo-culturali e per partecipare ai laboratori di pittura, inglese, fotografia, teatro, ceramica e alle attività di gioco alle carte, ballo, ginnastica.

Collaboreranno con l'Assistente sociale e con l'Unitrè alla programmazione e alla realizzazione di incontri su tematiche di interesse per gli anziani, anche attraverso attività di promozione,, raccolta. Predisposizione e distribuzione di materiale.

Affiancheranno l'animatore nell'accompagnamento degli anziani ospiti agli incontri aperti alla popolazione che affrontano tematiche di interesse per gli anziani.

ATTIVITA' SPECIFICHE SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: "CASA FAMIGLIA GIUSEPPE CORSARI"

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<p>Attività volte a mantenere-migliorare l'attività fisica, cognitiva e di vita degli ospiti nella risposta fornita ai bisogni di autonomia e di socializzazione degli anziani, che si esplicano attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Spostamento e movimento all'interno della Casa Famiglia; -Accompagnamento esterno a servizi e visite mediche; -Consegna di spesa leggera; -Disbrigo pratiche. 	<p>Affiancheranno gli operatori della Casa Famiglia ed insieme stimoleranno gli anziani ospiti a svolgere quelle attività volte a promuoverne l'autonomia: spostamento e movimento all'interno della Casa Famiglia, accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, consegna di spesa leggera, disbrigo pratiche. ginnastica di gruppo, passeggiate; di tipo ludico (gioco alle carte, tombola, ecc) ed attività quali festeggiamento di ricorrenze, supportando gli anziani.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Attività occupazionali/laboratoriali di tipo: <ul style="list-style-type: none"> . culturale (lettura del quotidiano e di riviste, proiezione di film, ascolto di musica, sistemazione cartoline e foto); . ricreativo come laboratori di decoupage, di cucina, pittura e disegno,; - ginnastica di gruppo, passeggiate; . ludiche come gioco alle carte, tombola ecc.; . feste di compleanno, festa di natale ecc.; 	<p>Affiancheranno l'assistente sociale, l'animatore, collaborando alla stesura della programmazione delle attività occupazionali.</p> <p>Affiancheranno l'animatore nella realizzazione delle attività occupazionali di tipo culturali (lettura del quotidiano e di riviste, proiezione di film, ascolto di musica, sistemazione cartoline e foto), di tipo ricreativo (laboratori di decupage, di cucina, di pittura e disegno, di giardinaggio);</p>
<p>Attivazione delle risorse locali di natura sociale, sanitaria, ricreativo-culturali, di volontariato.</p> <p>Accompagnamento e sostegno degli anziani nell'accesso ai vari Enti che erogano servizi a favore degli anziani e nella partecipazione ad attività ricreativo culturali organizzate dalle associazioni del territorio.</p> <p>Accompagnamento e sostegno degli anziani nella partecipazioni a incontri aperti alla popolazione che affrontano tematiche di interesse per gli anziani.</p>	<p>Affiancheranno l'assistente sociale negli interventi di attivazione delle risorse locali di natura sociale, sanitaria, ricreativo-culturali, di volontariato per una conoscenza del territorio e del sistema dei servizi.</p> <p>Affiancheranno gli operatori e l'animatore per l'accompagnamento degli anziani ospiti presso gli enti del territorio, nei luoghi di svago, presso le associazioni ricreativo-culturali e per partecipare ai laboratori di pittura, inglese, fotografia, teatro, ceramica e alle attività di gioco alle carte, ballo, ginnastica.</p> <p>Collaboreranno con l'Assistente sociale e con l'Unitrè alla programmazione e alla realizzazione di incontri su tematiche di interesse per gli anziani, anche attraverso attività di promozione,, raccolta. Predisposizione e distribuzione di materiale.</p> <p>Affiancheranno l'animatore nell'accompagnamento degli anziani ospiti agli incontri aperti alla popolazione che affrontano tematiche di interesse per gli anziani.</p>

ATTIVITÀ COMUNE DA EFFETTUARSI IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DI PROGETTO:

Coop. Nuovo Mondo

- Comunità Alloggio “Casa Famiglia Giuseppe Corsari”

Coop. Beautiful Days

- Comunità Lucchesi, Vittoria – 10 disabili mentali
- Comunità Cialdini, Vittoria – 10 disabili mentali
- Comunità Riscossa – 1° piano, Pedalino - 10 disabili mentali
- Comunità Riscossa – 2° piano, Pedalino - 10 disabili mentali
- Comunità Cavalieri, Vittoria – 10 disabili mentali
- Comunità Moro, Modica – 10 disabili mentali

COOP. Medi Care

- Ragusa Via Mariano Rumor 10

Turi Apara Soc. Coop. Sociale ONLUS

- Sede di Modica
- Sede di Comiso

ATTIVITA'	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
ORTI SOCIALI – laboratori di orti e giardini	<p>Agli operatori volontari in servizio civile verrà richiesto un coinvolgimento e un interesse autentici per l'argomento dei laboratori legati al verde</p> <p>Ruolo e attività richiesti: Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori.</p> <p>Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione e didattici di materiali di esercitazione</p> <p>Collaborazione alla pianificazione delle attività culturali e al loro mantenimento. Elaborazione di un timesheet delle diverse colture; programmazione degli orari di lavoro</p> <p>Sostegno facilitante all'attività, coadiuvare l'intervento dell'operatore esperto e accompagnare l'utente nelle varie fasi individuate.</p>

Oltre alle attività nelle sedi di attuazione di servizio sopra esposte, gli operatori volontari saranno coinvolti direttamente in:

ATTIVITA' E-LEARNING

Legacoop, ha attivato tramite l'inserimento sulla propria piattaforma web, il corso di E-learning dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, affinché quanto previsto dal Dipartimento nel Piano Triennale 2020-2022, possa avere una più stretta coerenza contribuendo a sensibilizzare l'attenzione dei cittadini ed in primis dei giovani qualora gli stessi volessero sperimentarsi in tal senso. Il corso E-learning “L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”, intendono spiegare, con un linguaggio semplice e accessibile, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030. Il percorso si suddivide in 20 moduli per una durata complessiva di circa 3 ore. I primi tre moduli si propongono di offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi; i restanti moduli sono dedicati ai 17 Obiettivi.

Contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità arricchiscono il percorso formativo per mostrare la rilevanza dell'Agenda 2030 nel contesto internazionale e nazionale, nonché nella quotidianità di ciascuno.

Il corso viene erogato in modalità asincrona, su una piattaforma che registra gli accessi e la frequenza, con la possibilità di usufruire di segnalibri ed help desk. Al termine del corso viene rilasciato il certificato di completamento dell'attività formativa e il relativo questionario di valutazione. Il questionario di valutazione relativo al corso E-learning “L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”, risulta quindi utile per ottenere un riscontro sulla fruizione del corso (soddisfazione) e la valutazione dell'apprendimento atteso in uscita.

INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI

Legacoop Nazionale, organizzerà un incontro/confronto nazionale dei giovani in servizio civile da prevedersi a Roma durante l'attuazione del programma/progetti (di norma l'evento verrà organizzato dopo i primi 6 mesi dall'avvio del progetto/programma.) In tale evento i giovani volontari di SCU porteranno le loro testimonianze, sia quelli in servizio e gli “ex volontari”, anche attraverso video, fotografie e lavori svolti. L'incontro potrà essere

organizzato anche attraverso un workshop di approfondimento su temi specifici come ad esempio gli Obiettivi dell'Agenda 2030, così come indicato anche dalla nuova normativa del Servizio Civile Universale (D. Lgs n. 40 del 2017 e Piano Triennale 2020/22), nonché in relazione ai principi della cooperazione ed alla sua funzione sociale riconosciuta dalla Carta Costituzionale (art. 45). La Cooperazione, infatti, è uno strumento nato per garantire a tutte le persone delle opportunità di inclusione, contrastando lo sfruttamento dei singoli e l'impoverimento delle comunità, valori che si riscontrano anche nelle molteplici finalità del servizio civile universale. Si prevede di organizzare questo incontro nel secondo semestre di servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI e SERVIZI OFFERTI:

Denominaz. Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. posti disponibili	Tipologia servizi vol. (V -vitto; VA-vitto alloggio; SVA - senza servizi)
Coopva Beautiful Days – Comunità Lucchesi	VITTORIA [Ragusa]	Via Salvatore Lucchesi 2	144949	2	sva
Coopva Beautiful Days - Comunità Cavalieri	VITTORIA [Ragusa]	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 107	144948	2	sva
Coopva Beautiful Days – Comunità Cialdini	VITTORIA [Ragusa]	Via Cialdini 91	144950	2	sva
Coopva Beautiful Days - Comunità Riscossa	COMISO [Ragusa]	Via della Riscossa 2 B 1 piano	144947	2	sva
Coopva Beautiful Days - Comunità Riscossa 2	COMISO [Ragusa]	Via della Riscossa 2 B 2 piano	144952	2	sva
Coopva Beautiful Days - ComunitàMoro	MODICA [Ragusa]	Via Aldo Moro 11	144951	2	sva
Coopva Mondo Nuovo - Comunità Alloggio Casa Famiglia Giuseppe Corsari	PRIOLO GARGALLO [Siracusa]	Via Tagliamento n.49	144976	5	sva
COOPERATIVA TURI APARA	MODICA [Ragusa]	Via Resistenza PARTIGIANA 180 /h	144972	4	sva
COOPERATIVA TURI APARA	COMISO [Ragusa]	Via Marconi 1	144971	4	sva
cooperativa Medicare	Ragusa	Via Mariano Rumor 10	144970	4	sva

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

10. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Ai fini dell'espletamento delle attività previste dal progetto, si chiede agli operatori volontari il rispetto delle seguenti condizioni:

- Flessibilità oraria;
- Rispetto del regolamento interno;
- Disponibilità in giorni festivi.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio (presso il centro di aggregazione, presso uffici ed Enti del territorio).

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso. Per la realizzazione delle attività di progetto (uscite e visite nel territorio, gite, fattoria sociale, etc) gli operatori volontari potranno essere spostati su sedi temporanee per un max di 60 gg.

Gli operatori volontari dovranno garantire di agire in conformità al D. Lgs. 196/2003 riguardanti il rispetto della privacy ed il trattamento dei dati personali e sensibili degli assistiti.

Orario di servizio dei volontari	Monte ore annuo – 1.145 ore annue
Giorni di servizio settimanali dei volontari	6 giorni a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

TITOLI DI STUDIO

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Altra **formazione** (**massimo punteggio 4 punti – un punto per ogni titolo**): nel caso di altre lauree, master post-universitari, qualifiche (attestati di qualifica rilasciati da enti di formazione).

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Altre **esperienze** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

COLLOQUIO

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**.

N.B. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.
Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Non previsti

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Non previsti

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio **

Rilascio attestato specifico da parte di ente terzo (4FORM)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

*Sede di realizzazione **

Legacoop territoriale: Legacoop Sicilia Sud Ragusa

Indirizzo: Via Alcide De Gasperi 20

Località: 97100- Ragusa RG

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

- **Cooperativa Sociale "Mondo Nuovo"**, Via Firenze n.10 – Priolo Gargallo (SR)

- **Uffici Amministrativi – Aula meeting- Coop Soc Beautiful Days**

Via delle Resistenze 43 – 97019 Vittoria Tel 0932 518651 Fax 0932 862967

Email: coopbeautifuldays@gmail.com

- **Medi Care Società Cooperativa Sociale** Viale Mariano Rumor n°10 97100 Ragusa Tel. 0932/654440 – Fax 0932/626855 e-mail medicarerg@gmail.com

- **Cooperativa Turi Apara** Via Resistenza Partigiana, 180/h, 97015(Rg),tel/fax 0932-763455 email: turiapara@tiscali.it

Durata 72 ORE Entro 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

tESSERE inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO DI AZIONE: C) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURA AGGIUNTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI
- Ore dedicate: 22 ORE
- Tempi, modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale. Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.
- Attività di tutoraggio: Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:
 - Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali
 - stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale
 - migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura e del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
 - migliorare la capacità degli operatori volontari di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
 - potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità
 - facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali
- Attività opzionale: Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento